



**COMUNE DI ROVERETO**  
**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**NOTA INTEGRATIVA**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2019 – 2021**

## INDICE

PREMESSA.....	3
1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.....	5
1.1 LE ENTRATE.....	5
1.1.1 Entrate tributarie	
1.1.2 Entrate da trasferimenti	
1.1.3 Entrate extra tributarie	
1.1.4 Gestione della cassa e proventi da recupero dell'evasione tributaria e mancati pagamenti all'ente in generale	
1.1.5 Entrate in conto capitale	
1.1.6 Entrate per anticipazioni del Tesoriere	
1.1.7 Entrate per servizi conto terzi e partite di giro	
1.1.8 Entrate a destinazione vincolata	
1.2 LE SPESE.....	19
1.2.1 Spese correnti	
1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	
1.2.3 Fondo rischi e soccombenza	
1.2.4 Fondi di riserva e fondo di riserva di cassa	
1.2.5 Spese in conto capitale	
1.2.6 Spese per rimborso prestiti	
1.2.7 Spese per chiusura anticipazioni di Tesoreria	
1.2.8 Spese per conto terzi e partite di giro	
1.2.9 Fondo pluriennale vincolato	
1.2.10 Entrate e spese non ricorrenti	
2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE .....	31
3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO .....	32
4. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.....	36
5. SPECIFICA DI EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI DA FPV.....	37
6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	37

7. ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA .....	37
8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	37
9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.....	38
10. PREVISIONI DI CASSA .....	38
11. INDEBITAMENTO.....	39
12. EQUILIBRI E CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA.....	41
12.1 Pareggio finanziario complessivo	
12.2 Equilibri di parte corrente	
12.3 Equilibri di parte capitale	
12.4 Equilibrio di cassa	
12.5 Vincoli di finanza pubblica	
13. CONCLUSIONI.....	44

## PREMESSA

*“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.*

*Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.”*

Tale è l’incipit del principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento l’armonizzazione contabile. Sull’assunto di tale principio la pubblica amministrazione ha dovuto innovarsi e applicare regole e schemi contabili uniformi, al fine di consentire una lettura verticale ed orizzontale dei rispettivi bilanci nonché una loro comparazione e il consolidamento anche con gli organismi partecipati.

L’Amministrazione comunale si propone l’obiettivo virtuoso di approvare il bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021 entro il 31 dicembre 2018. Ciò per molteplici ragioni tra cui la gestione ottimale delle risorse, la programmazione funzionale ed efficiente delle attività, l’evitare di incorrere nell’eccezionalità della gestione in esercizio provvisorio e soprattutto per perseguire da subito gli obiettivi definiti dal DUP e i progetti e i servizi per i cittadini.

Il bilancio previsionale è stato redatto nel rispetto delle previsioni della vigente legislazione, in armonia con gli elementi socio-economici forniti dal DEF, dal DEF provinciale e relative note di aggiornamento, dagli schemi di legge di bilancio nazionale, dalla manovra finanziaria provinciale nonché dal Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2018, avente una valenza triennale, sottoscritto in data 10 novembre 2017 (in mancanza per ora del nuovo Protocollo di finanza locale 2019, che in ragione del recente insediamento della nuova Amministrazione provinciale si prevede verrà stipulato nei primi mesi del 2019) e infine sulla base di un’attenta programmazione e finalizzazione delle poste di entrate ed uscite rispetto ai dati assestati del 2018.

A bilancio di previsione approvato, qualora dovessero emergere modifiche normative a seguito e in ragione della stipulazione del protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2019, si provvederà a formare e approvare le ritenute variazioni.

Al fine di esplicitare i criteri con i quali è stato redatto il bilancio previsionale nonché dare ai dati una maggiore leggibilità e conoscibilità, è stata redatta la presente nota integrativa, così come stabilito dal punto 9.11 del citato allegato 4/1 - principio contabile applicato della programmazione di bilancio, che ne specifica il contenuto minimo, fornendo indicazioni e prospetti sulla sua composizione.

La redazione è stata effettuata tenendo in massima considerazione le specificità della realtà del Comune, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalla norma e con le dovute integrazioni, al fine di costruire un quadro chiaro, certo, definito e comprensibile delle risorse di entrata a disposizione delle relative azioni di impiego e sulla base degli indirizzi e delle linee guida del DUP.

La redazione della nota integrativa al bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021 è stata effettuata in ossequio ai principi contabili generali, tra cui veridicità, chiarezza, trasparenza, comprensibilità, evitando duplicazioni di dati già rinvenibili in altri documenti programmatici, a cui si rimanda la lettura.

## 1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

### 1.1 LE ENTRATE

Gli stanziamenti delle poste di entrata rivestono particolare importanza, costituendo l'ammontare delle risorse a disposizione del Comune per erogare servizi, gestire le funzioni che gli sono attribuite, realizzare gli investimenti e in genere raggiungere gli obiettivi e i progetti definiti nei documenti programmatici.

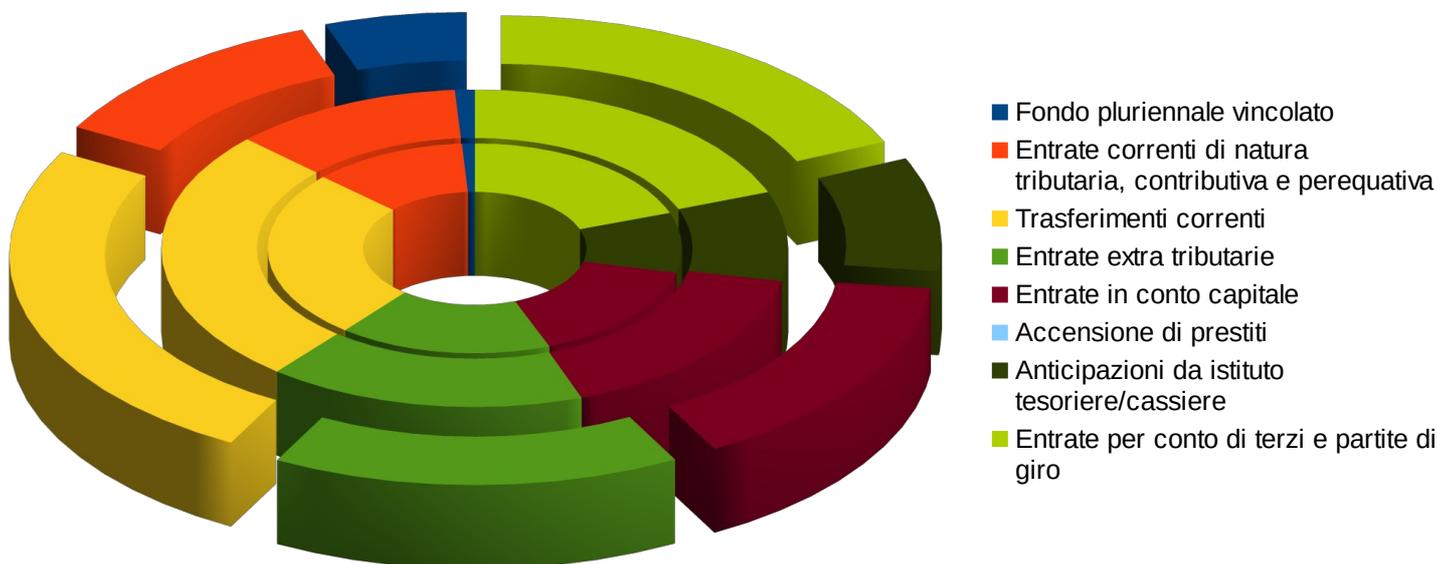
In tal senso l'attività programmatica e di valutazione degli stanziamenti riveste caratteri di veridicità unita alla prudenzialità e all'obiettivo virtuoso della "maggior corrispondenza possibile" tra le previsioni di accertamento e l'effettivo accertamento, per impedire la criticità che siano effettuate spese senza la certezza della prevista copertura finanziaria.

L'attività di accertamento delle entrate avviene nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i. e dai relativi allegati, in particolare dall'allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria.

Di seguito si riporta la composizione delle entrate del Comune di Rovereto previste a bilancio nel prossimo triennio:

<b>Titolo entrata</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Fondo pluriennale vincolato	6.318.245,88	1.120.011,73	1.075.513,05
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.271.500,00	13.126.400,00	13.111.300,00
Trasferimenti correnti	29.155.464,94	28.837.345,24	28.374.000,74
Entrate extra tributarie	18.172.192,29	18.077.817,54	18.059.220,54
Entrate in conto capitale	17.458.275,04	17.796.025,62	16.716.791,17
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Accensione di prestiti	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.180.000,00	21.180.000,00	21.180.000,00
<b>Totale</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>

Si riepiloga di seguito la composizione per macro aggregati di entrata sul bilancio previsionale 2019 – 2021, precisando che il girone esterno corrisponde alla prima annualità del bilancio mentre quello più interno è il 2021:



### 1.1.1 Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono allocate al titolo I dell'entrata.

Si prospetta di seguito quanto incidono le entrate tributarie sul totale delle entrate del bilancio del triennio (escluso FPV, anticipazioni da Tesoriere e servizi per conto terzi):

TITOLO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
%	17,00%	16,86%	16,97%
€	€ 13.271.500,00	€ 13.126.400,00	€ 13.111.300,00

Rispetto al totale complessivo delle entrate previste a bilancio 2019, ivi inclusi FPV di entrata, anticipazioni da parte del Tesoriere e servizi per conto terzi (€ 115.555.678,15), le entrate tributarie incidono per l'11,48%:



Le principali poste che le compongono sono riferite ad IMIS (€ 11.811.000,00), recupero imposte arretrate ( € 750.000,00), TOSAP, TASI e diritti su pubbliche affissioni, categorizzate come segue:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	
<b>01 IMPOSTE</b>	<b>€ 12.951.000,00</b>
<b>02 TASSE</b>	<b>€ 260.500,00</b>
<b>03 TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE</b>	<b>€ 60.000,00</b>
	<b>€ 13.271.500,00</b>

L'Amministrazione comunale ha inteso utilizzare lo strumento della politica tributaria, nei limiti consentiti dalle norme gerarchicamente sovraordinate, al fine di dare impulso all'imprenditorialità e quale stimolo economico per i cittadini, mantenendo invariata la pressione fiscale dei tributi comunali.

La politica tributaria dell'IMIS, già deliberata, condivide e recepisce quanto concordato dal Consiglio delle Autonomie e dalla PAT nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 a valere per un triennio. L'Amministrazione comunale, con la propria deliberazione di approvazione delle aliquote IMIS per l'anno 2018 ha inteso approvare una maggiore agevolazione a favore dei cittadini che concedono in comodato gratuito a parenti e affini di 1° grado un alloggio, riducendo l'aliquota dal 4,5% al 3,5%. Una modesta riduzione in termini di entrata, che tuttavia rappresenta un segnale di attenzione e un indirizzo per la riduzione della pressione fiscale.

Si tenga altresì conto che in linea e coerenza con tale indirizzo di riduzione della pressione tributaria, l'Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 17 aprile 2018, ha deciso di ridurre i valori di riferimento delle aree edificabili per l'attività di accertamento 2018 a valere anche per gli anni successivi in materia di IMIS; in particolare prevedendo la seguente riduzione dei valori rispetto all'anno 2017:

- diminuzione generale di tutti i valori di riferimento del 10%;

- diminuzione del 20% dei valori applicati in caso di piccole ristrutturazioni e di quelli applicati in presenza di unità catastalmente censite in F/3-F/4, parificando così le due tipologie che sostanzialmente hanno analoghe caratteristiche;
- abbattimento dei valori per le aree destinate a “verde pubblico di progetto” del 50%

I criteri di valutazione sul bilancio 2018-2020 per le entrate tributarie fanno riferimento agli incassi del 2017, a quanto concordato dal Consiglio delle Autonomie e dalla PAT nel Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2018, alle agevolazioni concesse e infine all’entrata in vigore della variante al PRG vigente, che prevede la “retrocessione” di alcune aree edificabili a aree non edificabili.

L’Ufficio tributi è molto attivo in merito al recupero dell’evasione tributaria, come mostra l’elevata percentuale di esigibilità per le attività di accertamento tributarie (v. punto 1.1.4).

### 1.1.2 Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti sono allocate al titolo II dell’entrata e costituiscono, rispetto al totale delle entrate di bilancio (escluso FPV) rispettivamente il:

TITOLO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
%	37,35%	37,05%	36,72%
€	€ 29.155.464,94	€ 28.837.345,24	€ 28.374.000,74

Rispetto al totale complessivo delle entrate previste a bilancio per il 2019, ivi inclusi FPV di entrata, anticipazioni da parte del Tesoriere e servizi per conto terzi (€ 115.555.678,15), le entrate tributarie incidono per il 25,23%:



La composizione per categoria delle entrate extra tributarie è la seguente:

<b>ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DIALTRI ENTI PUBBL. ANCHE IN RAPP. DI FUNZ. DELEGATE DA REG</b>	
01 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	€ 375.878,78
<b>02 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE</b>	<b>€ 21.294.341,36</b>
<b>03 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>04 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI</b>	<b>€ 7.465.244,80</b>
	<b>€ 29.155.464,94</b>

Esse si compongono per la maggior parte di trasferimenti provinciali per €. 17.227.663,91, e risultano fondamentali per l'attività gestionale ed operativa del Comune. Una buona fetta di tali entrate viene apportata dai trasferimenti della Comunità di Valle (ricevuti dalla PAT e ripartiti con criteri predefiniti tra essa e il Comune) per €. 4.315.000,00. In misura minore si registrano anche i rimborsi spese per referendum o elezioni, rimborsi per servizi di cui il Comune di Rovereto è capofila.

L'importo dei trasferimenti provinciali viene definito a livello di comparto del sistema delle autonomie locali dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale e successivamente ripartito secondo criteri specifici dettati da disposizioni provinciali; la loro quantificazione esatta viene quindi effettuata sulla base delle comunicazioni di assegnazione che pervengono durante l'anno dalla PAT. Si evidenzia che tra esse è presente anche il trasferimento relativo al Fondo investimenti minori (ex FIM), destinabile anche in parte corrente ma con vocazione prevalente sulla parte investimenti.

Il criterio di valutazione sul bilancio 2019-2021 per le entrate da trasferimenti pertanto si è basato sulle assegnazioni 2018, mantenendo le poste con riferimento a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 avente valenza triennale, in attesa del nuovo Protocollo.

Si evidenzia che mentre fino al 2018 il fondo perequativo risentiva della compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica, dal 2019 non sono previste ulteriori riduzioni quali compartecipazioni finanziarie da parte dei Comuni.

Per quanto riguarda la quota relativa all'ex fondo investimenti minori si evidenzia che la stessa continua a finanziare la spesa corrente del bilancio e per €. 939.820,30 il rimborso dovuto alla PAT per l'estinzione anticipata dei mutui del 2015.

Per quanto riguarda le altre voci da trasferimenti, si segnalano delle maggiori entrate per rimborsi dovuti ad elezioni (con correlata spesa).

### 1.1.3 Entrate extra tributarie

Il titolo III dell'entrata ha ad oggetto poste significative, così determinate per le tre annualità previste nel bilancio previsionale (escluso FPV, anticipazioni da Tesoriere e servizi per conto terzi):

TITOLO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
%	23,28%	23,23%	23,37%
€	€ 18.138.192,29	€ 18.043.817,54	€ 18.025.220,54

Si tratta di fonti di entrata derivanti dalla gestione ordinaria dei beni patrimoniali dell'ente, nonché di erogazioni di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di vario genere.

Rispetto al totale complessivo delle entrate previste a bilancio per il 2019, ivi inclusi FPV di entrata, anticipazioni da parte del Tesoriere e servizi per conto terzi (€ 115.555.678,15), le entrate tributarie incidono per il 15,73%:



La quantificazione delle risorse si fonda sul trend storico, cui si aggiunge una valutazione che considera le variabili che possono incidere; si è quindi tenuto conto dei contratti attivi e/o rinnovati e dell'invarianza allo stato attuale delle tariffe.

La composizione per categoria delle entrate extra tributarie è la seguente:

<b>ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>	
01 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 9.489.800,00
02 PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	€ 1.763.843,99
03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	€ 2.100,00
04 UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	€ 5.306.830,00
05 PROVENTI DIVERSI	€ 1.609.618,30
	<b>€ 18.172.192,29</b>

Esaminando le diverse tipologie del 2019, si denota un aumento rispetto alla previsione 2018 delle entrate da violazioni al codice della strada (€ 550.300,00), stante la scelta di integrare il personale di polizia locale con ulteriori unità. Si mantengono invece le entrate derivanti da rimborso dei costi dei pasti per le scuole dell'infanzia per le quote relative agli asili nido (€ 986.000,00). Rientrano nella presente categoria anche le entrate per la compartecipazione di famiglie ed utenti all'erogazione di servizi socio assistenziali (€ 1.140.200 circa), con uno scostamento in calo rispetto alle precedenti annualità. Per quanto riguarda la posta relativa ai dividendi attribuiti al Comune dalle sue partecipate, e specificatamente Dolomiti Energia Holding e FinDolomiti, la previsione per il 2019, determinata considerando gli introiti degli ultimi due anni, ammonta ad € 5.300.000,00.

Viene confermato il trend delle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare del Comune, principalmente utilizzato per finalità istituzionali e/o di interesse pubblico. Si rileva una riduzione delle entrate da canoni patrimoniali a seguito del perfezionamento dell'operazione di permuta con l'Agenzia del Demanio dello Stato, che ha comportato, tra l'altro, la cessione del fabbricato sede della caserma dei Carabinieri, per la quale il Ministero dell'Interno versava un canone seppur agevolato al Comune. L'ammontare previsto sul 2019 dei fitti attivi di immobili e terreni riscossi dal Comune è pari ad € 1.260.650 circa.

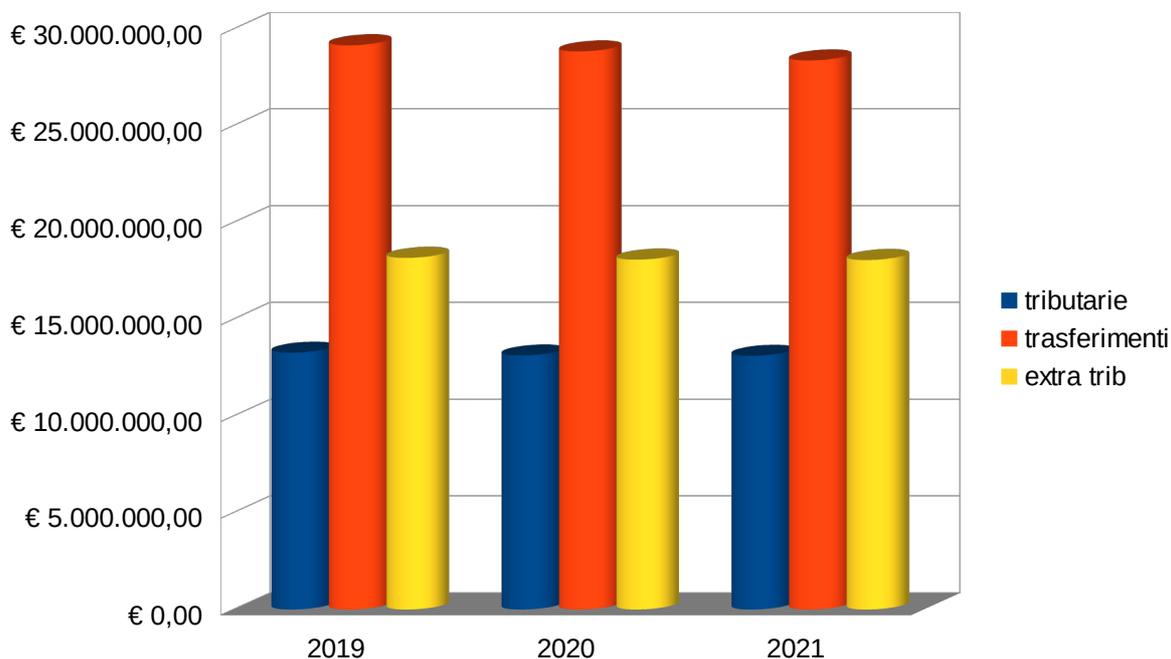
\*\*\*

I primi tre titoli delle entrate come sopra descritti, costituiscono le entrate correnti, che per il 2019 ammontano a complessivi € 60.559.157,23 e concorrono per il 52,44% al totale complessivo di bilancio iscritto in entrata:



Esse vanno aumentate del fondo pluriennale vincolato di parte corrente (€ 1.270.631,20), per completare il finanziamento di spese correnti.

L'andamento delle entrate correnti nel prossimo triennio è così rappresentabile:



#### **1.1.4 Gestione della cassa e proventi da recupero dell'evasione tributaria e mancati pagamenti all'ente in generale**

L'importanza della cassa e dei suoi fabbisogni assume sempre maggiore rilievo, come dimostra la reintroduzione delle previsioni di cassa, unitamente a quelle di competenza, nel bilancio del primo esercizio del triennale, soprattutto in momenti di contrazione delle entrate ed in periodi di ripresa post crisi economica. Particolare attenzione perciò deve essere prestata anche al monitoraggio dei flussi di cassa, cercando di non generare eccessivi sfasamenti tra flussi in entrata ed uscita, che potrebbero portare a dover ricorrere ad un'anticipazione di cassa, con conseguente aggravio di oneri in parte corrente della spesa.

L'attività di recupero dell'evasione tributaria viene svolta dall'ufficio competente con programmazione e metodo sia per quanto concerne i fabbricati sia per quanto concerne le aree fabbricabili. Sono utilizzate banche dati, costantemente aggiornate con le variazioni risultanti dalla banca dati catastale e tavolare. Nel merito del recupero dell'evasione tributaria, si evidenzia che la percentuale di esigibilità relativa alle entrate tributarie derivanti da attività di accertamento ammonta al 93,58% (con una inesigibilità pari al 6,42%).

Per quanto riguarda, invece, il mancato pagamento di altre entrate comunali, vengono fatti dei controlli costanti e programmati sui versamenti al Tesoriere, verificando il rispetto delle scadenze di pagamento, provvedendo ad emettere i necessari solleciti, e computando, ove ricorra il caso, gli interessi di mora nonché le spese relative al recupero del credito. Qualora i solleciti ordinari non abbiano riscontro in termini di saldo della posizione debitoria, l'ente ricorre alle procedure di riscossione coattiva del credito.

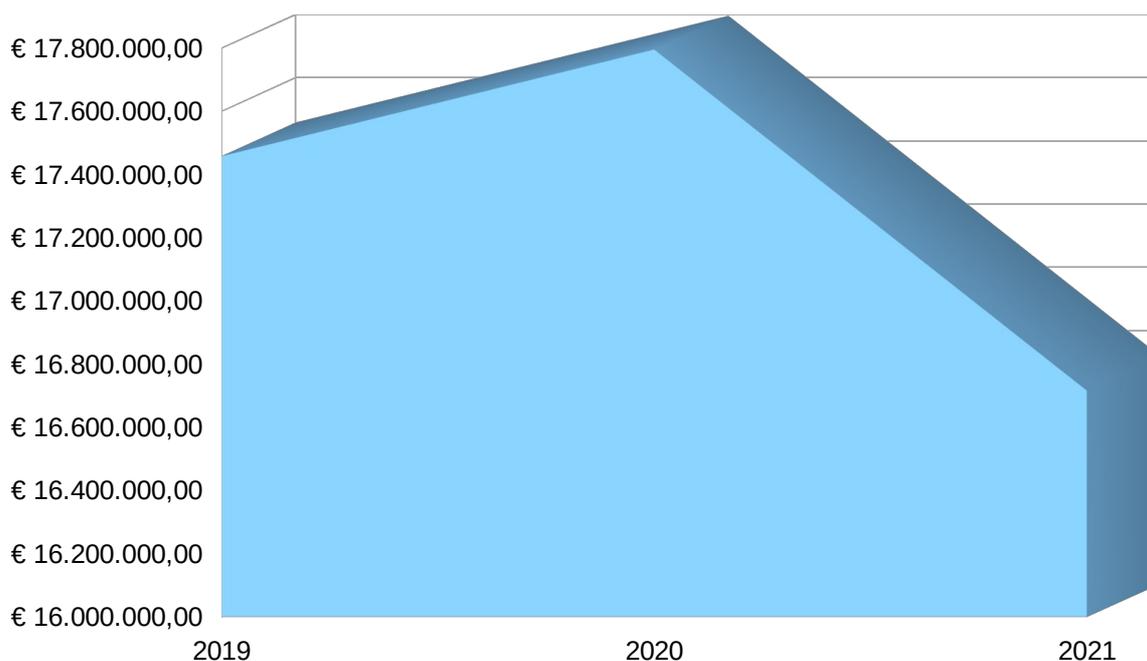
Si evidenzia che al fine di evitare il pregiudicarsi degli equilibri di bilancio per mancate riscossioni di crediti di dubbia esigibilità, il Comune di Rovereto ha iscritto nel proprio bilancio previsionale finanziario il Fondo crediti dubbia esigibilità (v. cap. 1.2.2).

### 1.1.5 Entrate in conto capitale

Fondamentale fonte di finanziamento delle spese di investimento sono le entrate in conto capitale, voce che si fonda principalmente sulla finanza derivata. Per la maggior parte infatti tale entrata è costituita da contributi provinciali in c/capitale su opere ed investimenti.

Si espongono di seguito le percentuali di entrate in conto capitale rispetto al totale complessivo delle entrate nelle annualità 2019 – 2021 (escluso FPV):

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
%	22,37%	22,86%	21,92%
€	€ 17.458.275,04	€ 17.796.025,62	€ 16.716.791,17



Le altre componenti sono il budget annuale, che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale a valenza triennale, per cui sono stati tenuti fermi gli importi attribuiti nel 2018 (esclusa una maggiorazione valevole solo per tale esercizio). Un'altra voce rinvenibile in questa categoria è l'ex Fondo investimenti minori, con margini di destinazione al finanziamento di spese correnti.

Altre poste di entrata dedicata alla parte investimenti riguardano i sovra canoni derivanti dal BIM dell'Adige, le alienazioni e l'entrata per oneri di concessione. Queste ultime due risentono

dell'attuale congiuntura economica, con positivi segnali di ripresa (in aumento rispetto alle previsioni 2018).

Le entrate per investimenti sono distinte nelle seguenti categorie ed ammontare per il 2019:

<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI</b>	
01 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	€ 2.523.471,13
03 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	€ 11.417.143,49
04 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	€ 2.717.660,42
05 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	€ 800.000,00
06 RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00
	<b>€ 17.458.275,04</b>

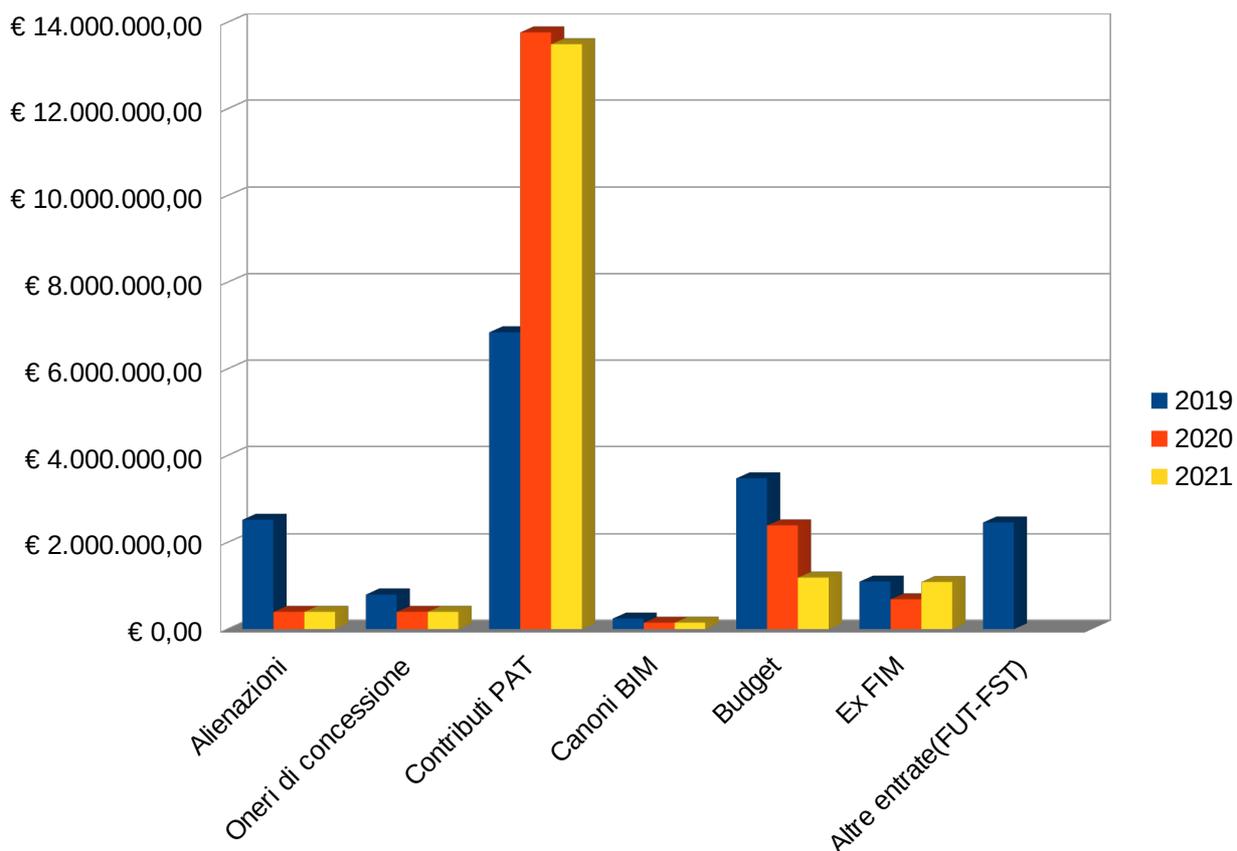
Le annualità del bilancio previsionale finanziario per la parte capitale di entrata vanno implementate della quota FPV riportata dalle entrate accertate/riscosse nei precedenti esercizi, che finanziano investimenti la cui esigibilità si avrà in esercizi futuri, ed in particolare per il 2019 tale fondo è determinato in €. 5.047.614,68.

Le suddette entrate costituiscono la base per attivare le azioni e le attività di spesa di investimento e di opere pubbliche, a cui vengono correlate con precisi criteri di relazione. In corso di gestione esse possono subire variazioni relativamente all'eventuale spostamento di esigibilità della spesa.

Si rappresenta infatti che sul triennio 2019 – 2021 non sono presenti solo le nuove risorse a finanziamento del titolo secondo della spesa, ma esse sono integrate e completate dalla parte relativa al Fondo pluriennale vincolato, quale quota a riporto di entrate accertate in anni precedenti, la cui effettiva realizzazione della spesa è stata traslata nelle annualità ricomprese nel bilancio 2019-2021.

Si propone riassuntivamente di seguito il riepilogo delle presenti entrate:

<b>Entrata</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Alienazioni	2.523.471,13	400.000,00	400.000,00
Oneri di concessione	800.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributi PAT	6.849.730,40	13.769.320,65	13.492.195,82
Canoni BIM	246.132,97	147.339,18	147.339,18
Budget	3.481.032,88	2.392.287,97	1.191.833,85
Ex FIM	1.096.083,81	687.077,82	1.085.422,32
Altre entrate(FUT-FST)	2.461.823,85	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.458.275,04</b>	<b>17.796.025,62</b>	<b>16.716.791,17</b>



Merita dar menzione del cosiddetto “sblocco degli avanzi”, di cui alla circolare n. 25/2018 della Ragioneria generale dello Stato, emanata a seguito di due sentenze della Corte Costituzionale e precisamente la n. 247/2017 e la n. 101/2018. Tali disposizioni intervengono “liberando” le risorse degli avanzi di amministrazione degli enti locali dall’applicazione subordinata a patti statali, regionali o provinciali. Tale sblocco dovrebbe trovare compiuta disciplina normativa nella legge finanziaria dello Stato per l’anno 2019.

In ragione di tali novità, in sostanza l’avanzo di amministrazione, accertato definitivamente con il rendiconto finanziario, può trovare applicazione nel bilancio in corso di gestione, rilevando ai fini del pareggio di bilancio nonché ai fini della finanza pubblica.

Ciò, evidentemente, comporta riflessi non indifferenti per la programmazione triennale degli investimenti; di tali “risorse” si potrà peraltro tener conto e valutare l’utilizzo solo dopo l’approvazione del rendiconto.

Nell’applicare l’avanzo di amministrazione (qualunque ne sia la componente: libero, destinato o vincolato), si dovrà necessariamente tenere conto di alcuni limiti ben precisi:

- il fatto che l’avanzo libero sia prioritariamente destinato alla copertura di eventuali debiti fuori bilancio ovvero per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- il saldo di finanza pubblica;
- la situazione di cassa, per quanto riguarda il flusso in uscita di denaro che comporta l’avanzo, senza la correlata entrata di cassa;

- il divieto di applicare l'avanzo di amministrazione ove l'ente usi le entrate vincolate per finanziare spese correnti;
- il divieto di applicare l'avanzo nel caso in cui l'ente sia in anticipazione di cassa;
- il divieto di applicare l'avanzo vincolato e non accantonato negli enti in cui il FCDE non risulta adeguato;
- la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione solamente al primo esercizio del bilancio, per finanziare spese che saranno impegnate nel medesimo esercizio imputate sullo stesso o su esercizi futuri.

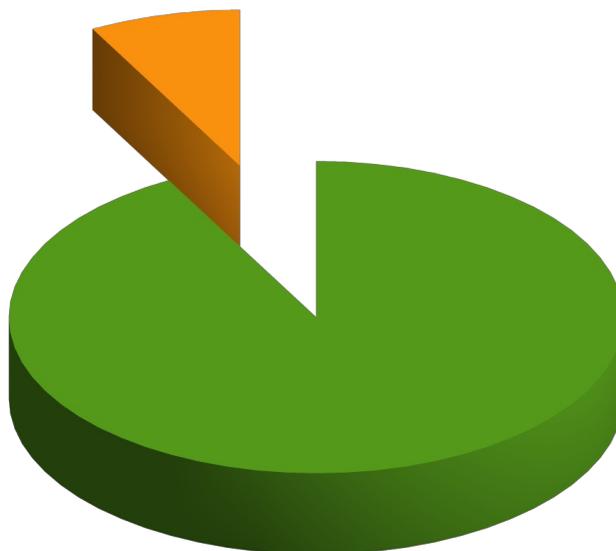
Sarà pertanto necessario, nel corso della gestione, continuare i monitoraggi sugli equilibri e sui flussi di cassa, al fine di avere una situazione il più possibile aggiornata che consenta di appurare l'assenza di situazioni presenti o future di squilibrio per poter così generare leve di politica economica applicando avanzo destinato a spese di investimento, come risulta dagli intenti del Governo riportati nella nota di aggiornamento al DEF.

Ai fini dell'applicazione pratica di tali disposizioni, come detto, sarà necessario attendere la revisione della specifica normativa dettata in materia.

#### **1.1.6 Entrate per anticipazioni dal Tesoriere**

Il Comune di Rovereto, attraverso una fase di monitoraggio sui flussi di cassa con periodicità pressoché mensile, ha evitato negli ultimi anni il ricorso a tale entrata. Fruire dell'anticipazione di tesoreria infatti comporta ulteriori costi a carico della parte corrente di bilancio, in quanto oltre a dover rimborsare l'anticipazione, il Tesoriere mette in conto anche gli interessi per l'anticipo concesso. Ad inizio anno, in via assolutamente cautelativa, si adotta un provvedimento che fissa il limite del ricorso a tale forma impropria di indebitamento, attualmente fissata entro i 3/12 delle entrate correnti dell'ultimo consuntivo approvato.

Gli stanziamenti corrispondono per entrata e spesa ad €. 10.000.000,00, posti a bilancio nel caso di utilizzo, e incidono sulle entrate per l'8,65%:



### 1.1.7 Entrate per servizi per conto terzi e partite di giro

Tali tipologie di entrata sono assai particolari, in quanto si sostanziano in operazioni che il Comune attua in sostituzione di terzi (come nel caso delle trattenute per oneri contributivi ed IRPEF sulle retribuzioni che vengono poi pagati in regime di sostituto d'imposta) ovvero per giri contabili interni ai fini di regolarizzare partite particolari (quali, ad esempio, gli aggi sui tributi).

Il titolo di queste entrate a bilancio è il IV e incide sul totale di bilancio (€ 115.555.678,15) per il 18,33%:



e sono suddivise nelle seguenti categorie:

<b>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	
01 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSI-STENZIALI AL PERSONALE	€ 2.620.000,00
02 RITENUTE ERARIALI	€ 4.000.000,00
03 ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	€ 185.000,00
04 DEPOSITI CAUZIONALI	€ 150.000,00
05 RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 14.183.684,00
06 RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	€ 41.316,00
	<b>€ 21.180.000,00</b>

### 1.1.8 Entrate a destinazione vincolata

Questa tipologia di entrata si riferisce a entrate avente una specifica destinazione, non necessariamente di parte capitale ma anche di parte corrente.

Il vincolo può essere posto:

- da leggi (statali, regionali o provinciali);
- dai principi contabili;
- da trasferimenti dedicati ad una specifica spesa;

- dall'ente (specificatamente riferiti ad entrate non ricorrenti su cui l'amministrazione ha attribuito una precisa destinazione, attribuibile peraltro solo se l'ente non ha rinviato la copertura di eventuali disavanzi);
- su entrate derivanti da mutui e altri finanziamenti, con riferimento a tutti i debiti contratti dall'ente vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Il Comune per tali entrate, ha l'obbligo di rispettarne sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, precisando che tale disciplina NON riguarda le risorse destinate.

In proposito le risorse a destinazione vincolata che si prevedono allo stato attuale nel bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021 riguardano i contributi provinciali specifici su leggi di settore ovvero chiesti a finanziamento di determinate tipologie di spesa; questo sia per la parte corrente che per la parte capitale, oltre ad eventuali possibili entrate relative ai beni di uso civico, aventi specifica evidenza.

**Il riepilogo generale dei titoli di entrate a bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021 è il seguente:**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.318.245,88	1.120.011,73	1.075.513,05
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.105.198,71	13.271.500,00	13.126.400,00	13.111.300,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	55.799.334,64	29.155.464,94	28.837.345,24	28.374.000,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.894.981,34	18.172.192,29	18.077.817,54	18.059.220,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32.566.850,02	17.458.275,04	17.796.025,62	16.716.791,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>126.366.364,71</b>	<b>78.057.432,27</b>	<b>77.837.588,40</b>	<b>76.261.312,45</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.453.350,33	21.180.000,00	21.180.000,00	21.180.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>160.819.715,04</b>	<b>109.237.432,27</b>	<b>109.017.588,40</b>	<b>107.441.312,45</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>163.319.715,04</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>

## 1.2 LE SPESE

La formazione del bilancio di previsione 2019-2021, in base agli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale e condivisa dalla struttura amministrativa, ha quale presupposto la presa d'atto che le risorse sono limitate e ridotte rispetto ad annualità precedenti.

L'analisi della spesa e la programmazione della stessa è finalizzata a garantire servizi e attività in essere e a programmare nuove progettualità e investimenti.

A tal fine risulta essenziale un'allocazione attenta e ponderata della spesa, programmando e pianificando gli stanziamenti in modo che siano il più possibile rispondenti all'effettivo fabbisogno, così da permettere e garantire la copertura delle spese necessarie e di mantenere o aumentare i livelli dei servizi erogati ai cittadini.

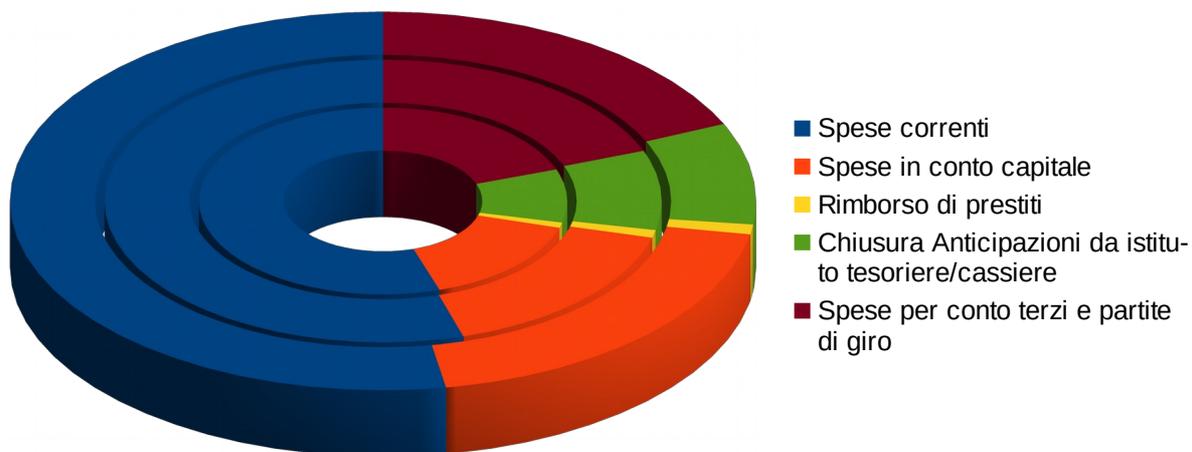
Posto pertanto un quadro di risorse, sono state quantificate le spese fisse ed obbligatorie per legge, procedendo in ordine di priorità a considerare i singoli stanziamenti di uscita.

Sono state individuate così nuove significative risorse da dedicare al miglioramento della qualità del vivere della città, con particolare attenzione alle manutenzioni dei luoghi pubblici e ai servizi funzionali agli stessi, al potenziamento dell'offerta culturale e turistica in termini di qualità, all'ulteriore attenzione ai servizi sociali e all'istruzione, confermando altresì i progetti e le iniziative destinati alle vocazioni della città, ben sviluppati dallo specifico Progetto ed alla rigenerazione urbana, cui l'Amministrazione comunale ha inteso dare priorità.

La base per le previsioni delle spese del prossimo triennio è costituita dalle azioni e progettualità previste dal DUP per il raggiungimento degli obiettivi strategici oltreché dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese del personale aggiornate con i rinnovi contrattuali, dal trend storico dei consumi per le utenze e dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa, nell'ottica del processo continuo di revisione e miglioramento della spesa pubblica e tenendo in debita considerazione anche l'aspetto dell'esigibilità nella determinazione degli stanziamenti.

Si riassume di seguito la composizione della spesa del bilancio triennale 2019-2021:

<b>Titolo spesa</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Spese correnti	60.899.754,13	60.190.004,21	59.646.814,03
Spese in conto capitale	22.505.889,72	17.796.025,62	16.716.791,17
Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Rimborso di prestiti	970.034,30	971.570,30	973.220,30
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	21.180.000,00	21.180.000,00	21.180.000,00
<b>Totale</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>

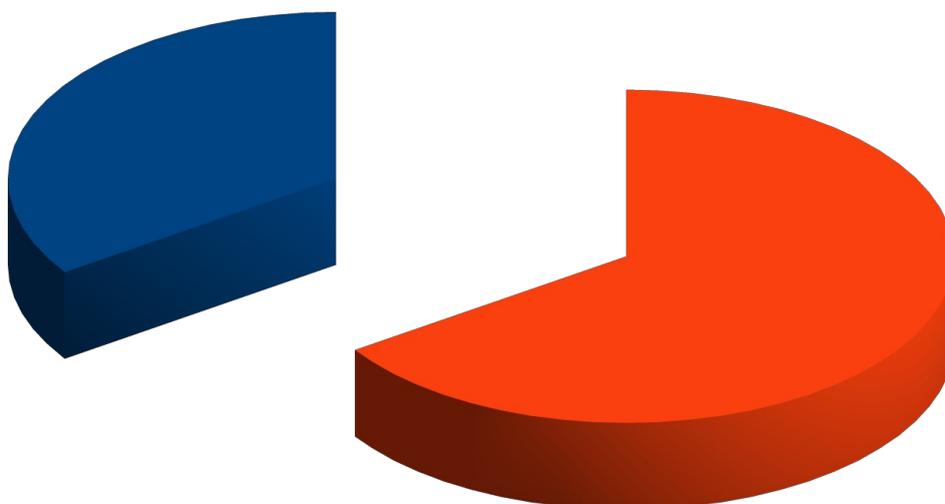


Si precisa che il girone più esterno corrisponde all'esercizio 2019 mentre quello più interno al 2021.

### 1.2.1 Spese correnti

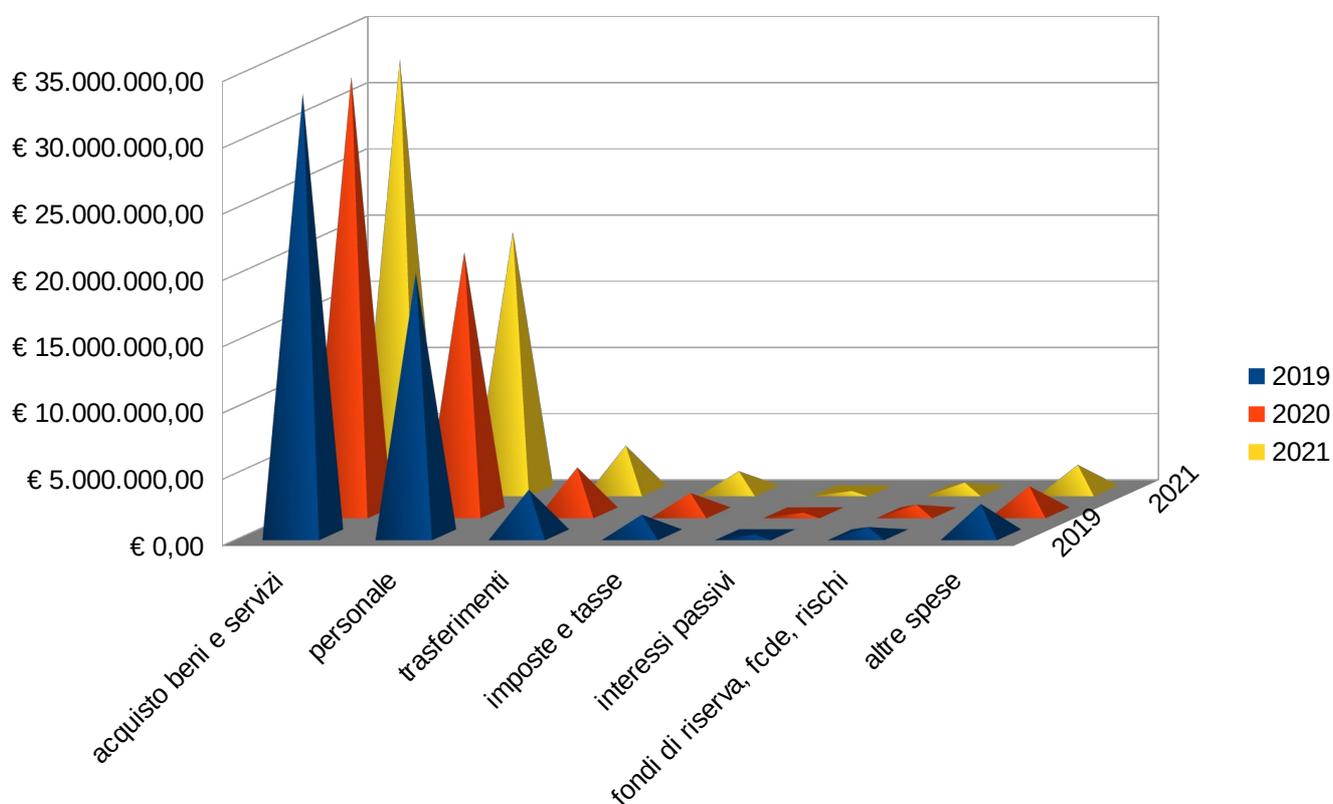
Le spese correnti sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa, dell'erogazione dei servizi, della gestione di beni, dell'attività comunale in generale.

Per il 2019 l'ammontare delle spese correnti è di €. 60.899.754,13, corrispondente al 52,70% del totale di bilancio (€. 115.555.678,15):



Per il triennio 2019-2021 si stimano rispettivamente in €. 60.899.754,13, €. 60.190.004,21, €. 59.646.814,03, e sono riassuntivamente così composte per tipologia:

Tipologia di spesa	2019	2020	2021
Acquisto beni e servizi	33.284.528,68	32.914.263,85	32.564.355,14
Personale	19.747.038,66	19.667.533,39	19.560.529,20
Trasferimenti	3.412.982,29	3.435.429,79	3.417.429,79
Imposte e tasse	1.516.363,11	1.509.085,02	1.500.878,39
Interessi passivi	9.930,00	8.500,00	6.900,00
Fondi (riserva, rischi, crediti)	596.151,62	626.980,43	625.509,78
Altre spese	2.332.759,77	2.028.211,73	1.971.211,73
<b>Totale</b>	<b>60.899.754,13</b>	<b>60.190.004,21</b>	<b>59.646.814,03</b>



### 1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il punto 3.3 dell'Allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2011, reca testualmente:

*“Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

**omissis**

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.*

*A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

*Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.*

*L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata."*

Il procedimento per la determinazione del FCDE inizia con il calcolo della percentuale di inesigibilità degli ultimi anni: il Comune ha effettuato una media semplice del rapporto di incassi/accertamenti (in conto competenza ed in conto residui, oltre a maggiori accertamenti su residui) del quinquennio sottraendola poi dal valore 1, determinando così l'inesigibilità media sulle varie voci considerate (attività di accertamento d'imposta, entrate da servizi socio assistenziali, entrate da servizi erogati per istruzione, sanzioni per violazioni del codice della strada, alcune poste di entrate patrimoniali).

Il risultato delle inesigibilità calcolate è il seguente:

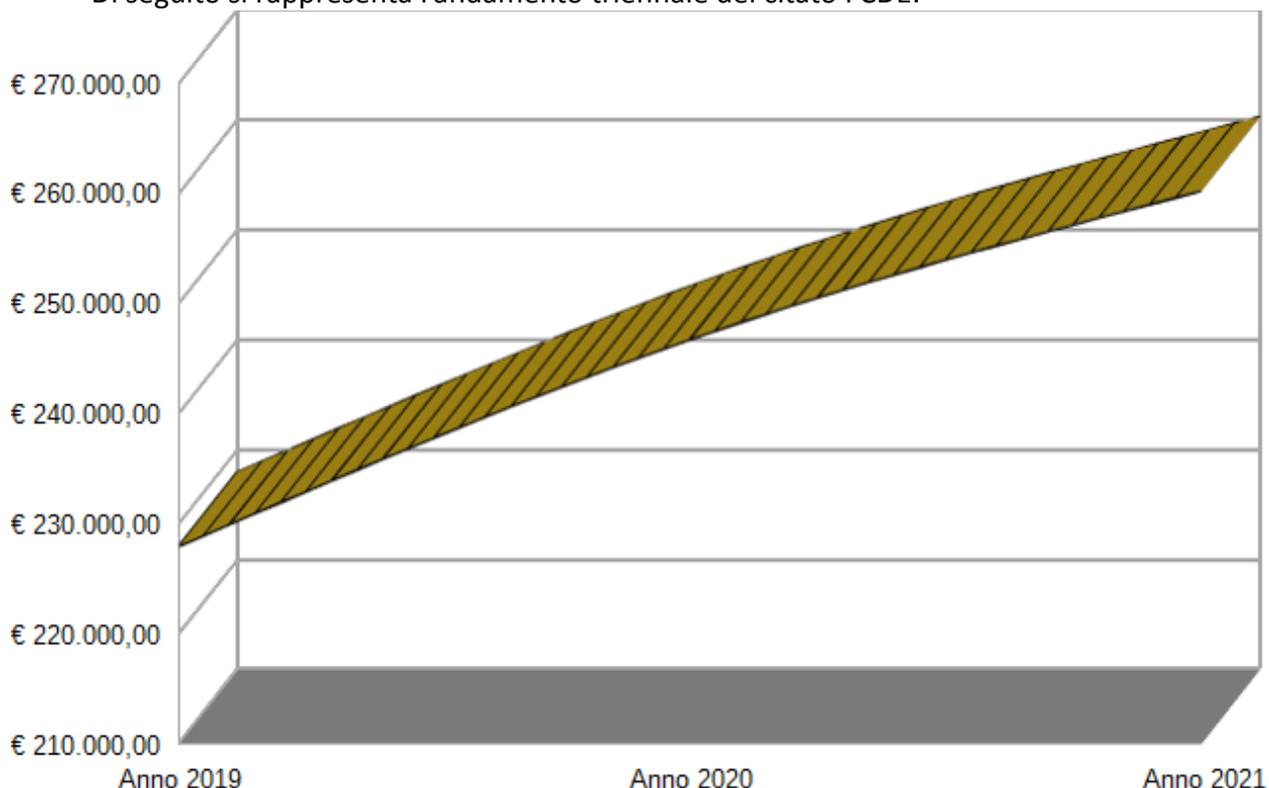
<b>OGGETTO ACCANTONAMENTO FCDE</b>	<b>% media inesigibilità</b>
<b>ISTRUZIONE</b>	<b>1,05%</b>
<b>CANONI LOCAZ.</b>	<b>3,76%</b>
<b>CASE DI RIPOSO</b>	<b>13,33%</b>
<b>ASSIST.DOMIC.</b>	<b>4,31%</b>
<b>ASSIST.MINORI/DISABILI</b>	<b>1,73%</b>
<b>ACCERTAMENTO TRIBUTI</b>	<b>6,42%</b>
<b>VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA</b>	<b>11,75%</b>

In ragione del prospetto sopra esposto, la percentuale media di inesigibilità del Comune di Rovereto degli ultimi 5 anni è del 6,05%.

Agli stanziamenti di entrate considerate nel calcolo, è stata quindi applicata la percentuale di inesigibilità e su tale valore è stato poi determinato il relativo FCDE nella misura dell'85% per l'esercizio 2019, del 95% per il 2020 e del 100% nel 2021:

2019	2020	2021
€. 227.938,29	€. 246.767,10	€. 260.296,45

Di seguito si rappresenta l'andamento triennale del citato FCDE:



Ai fini conoscitivi, si rappresentano le entrate escluse dal calcolo del presente fondo:

- Viene esclusa la TOSAP e l'imposta di pubblicità in quanto riversate integralmente dal concessionario
- Viene esclusa l'IMIS in quanto accertata per cassa
- Vengono escluse le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (ostello...)
- Viene eliminato tutto il titolo II – trasf. da altri enti pubblici e da privati in quanto per gli enti pubblici l'esclusione deriva dalle norme; da parte di altri in quanto trattasi di entrate accertate a seguito di bandi
- Vengono esclusi i crediti da enti pubblici o gli introiti fatti dal comune e poi riversati ad altri
- Vengono escluse le entrate da oneri di urbanizzazione in quanto si accertano all'atto della riscossione
- Vengono escluse le entrate da alienazioni in quanto si accertano al momento della firma del contratto (versamento del corrispettivo contestuale alla stipula)

### 1.2.3 Fondo rischi e soccombenza

Il principio contabile applicato 4.2, al punto 5 lettera h), prevede che “nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l’impegno, si conserva l’impegno e non si effettua l’accantonamento per la parte già impegnata. L’accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”.

Il Servizio Avvocatura e Affari generali, sulla base di oculate valutazioni in merito, ha determinato un ammontare del fondo rischi e soccombenza di €. 540.639,99 che viene così suddiviso sul periodo considerato dal bilancio:

2018	2019	2020
€. 180.213,33	€. 180.213,33	€. 180.213,33

### 1.2.4 Fondi di riserva e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva è disciplinato dall’art. 166 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), allocandolo nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva".

Si tratta sostanzialmente di una vera e propria riserva di fondi (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio), la cui gestione è di competenza della Giunta comunale, destinato a rimpinguare capitoli non sufficientemente capienti per spese impreviste, urgenti e quant’altro disciplinato dalla norma o da regolamento, con la particolarità che a tale fondo non si possono computare impegni di spesa.

La sua quantificazione nel triennio a bilancio previsionale finanziario risulta la seguente:

2019	2020	2021
€. 188.000,00	€. 200.000,00	€. 185.000,00

La funzione specifica del fondo di riserva di cassa è quella di fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza a variazioni autorizzatorie di bilancio. Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un capitolo nel titolo primo della spesa e la sua gestione spetta all’organo esecutivo.

A bilancio previsionale viene data adeguata cassa, nell’ambito del primo esercizio di previsione, sia agli stanziamenti di competenza che a residuo. Tuttavia si devono considerare alcuni elementi che possono incidere sugli stanziamenti di cassa nel corso della gestione. Primo tra tutti il fatto che agli stanziamenti di spesa corrispondono adeguati stanziamenti di cassa e precisamente

la somma dei residui e degli stanziamenti di competenza; inoltre l'iscrizione nel bilancio del fondo di riserva ordinario, a cui viene data adeguata cassa.

L'elemento che incide sulla previsione dello stanziamento di cassa al fondo di riserva di cassa sta nella previsione dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità. Qualora, nel corso dell'esercizio si dovessero riscontrare effettive inesigibilità che dovessero portare all'utilizzo del citato fondo a causa di stralci di entrate, ciò potrebbe generare degli squilibri sulla cassa. Per questo motivo, al capitolo del fondo di riserva di cassa è stata data una dotazione di sola cassa dell'ammontare pari a quello del fondo crediti dubbia esigibilità (€ 227.938,29).

I fondi sono capitoli assai particolari: pur essendo iscritti nel titolo I della spesa, concorrenti al totale delle spese di bilancio, essi hanno la specificità di non essere impegnabili bensì di costituire un mero stanziamento che costituisce economia di spesa e pertanto confluenti, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione (eccezion fatta per il fondo di riserva che può essere utilizzato per implementare altri capitoli di spesa e per il fondo di cassa che non concorre al totale della spesa). Proprio per questa loro caratteristica, la vigente normativa in materia di equilibri di bilancio prevede che tali accantonamenti (FCDE, fondo rischi, altri accantonamenti) non vengano considerati tra le spese finali ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi i finanza pubblica.

### 1.2.5 Spese in conto capitale

Nel merito, la definizione analitica del piano triennale delle opere pubbliche e degli investimenti è reperibile nel DUP 2019 – 2021, a cui si rimanda la lettura per maggiori specifiche.

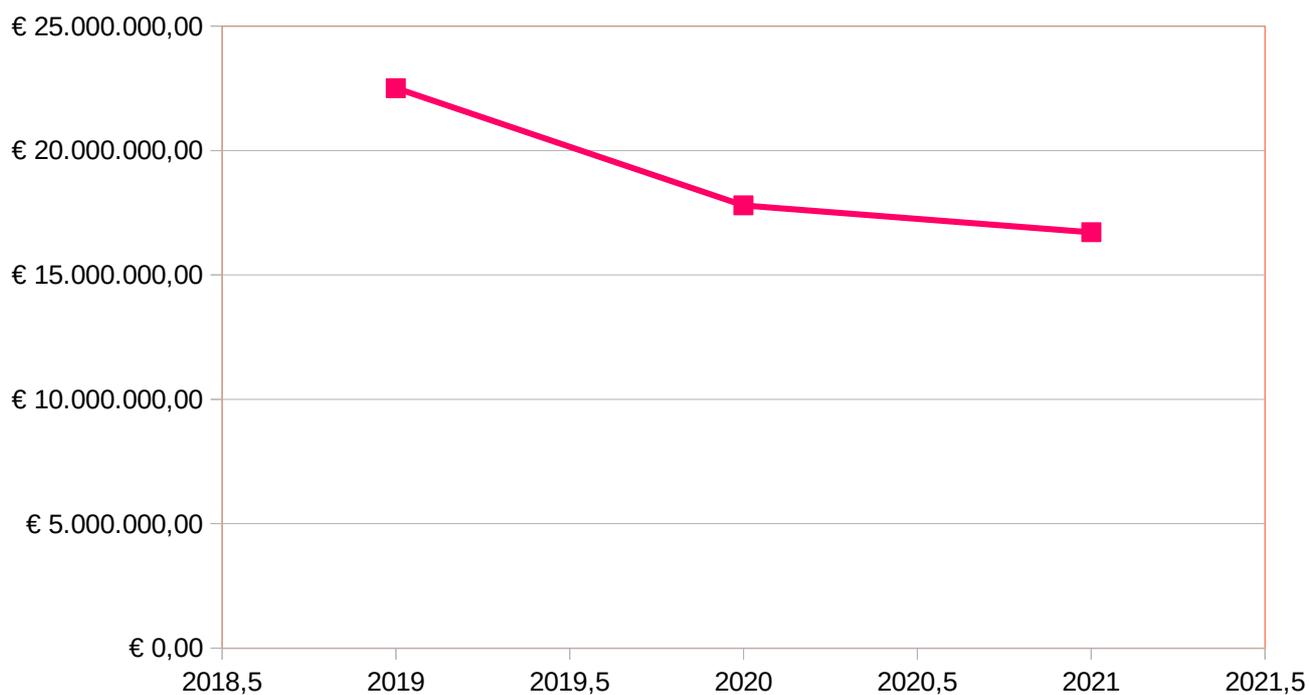
Dal punto di vista finanziario, la parte relativa alle risorse disponibili per investimenti (inclusiva del FPV per quanto maggiormente esplicitato nel successivo punto 1.2.9) e riferita alle spese in conto capitale, sull'esercizio finanziario 2019 sono le seguenti:

<b>Entrate</b>	<b>2019</b>	<b>Spese di parte capitale</b>	<b>2019</b>
Totale entrate di parte capitale competenza 2019	17.458.275,04	Titolo II spesa	22.505.889,72
FPV entrata parte capitale	5.047.614,68		
<b>Totale risorse di entrata</b>	<b>22.505.889,72</b>	<b>Totale spese investimento</b>	<b>22.505.889,7</b>

Va evidenziato peraltro che il dato sopra riportato è complessivo, e comprende:

- nuovi investimenti per €. 10.622.564,24 (di cui €. 8.890.709,23 per lavori ed €. 1.731.855,01 per acquisti), consistenti in opere da avviare sugli esercizi contenuti nel bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021 (pertanto ivi incluse le opere riprogrammate ossia stralciate da esercizi precedenti e portate ex novo su quelli futuri);
- investimenti spostati di esigibilità sugli esercizi 2019 – 2020 – 2021 derivanti dal 2018 (€. 11.489.891,03 al netto del FPV in uscita sul 2020);
- altre voci di parte capitale (€. 393.434,45).

L'andamento programmatico delle opere sul prossimo triennio, incluse quelle riportate/riprogrammate sugli esercizi riferiti al bilancio 2019 – 2021 provenienti da esercizi precedenti (pertanto incluso il FPV), risulta il seguente:

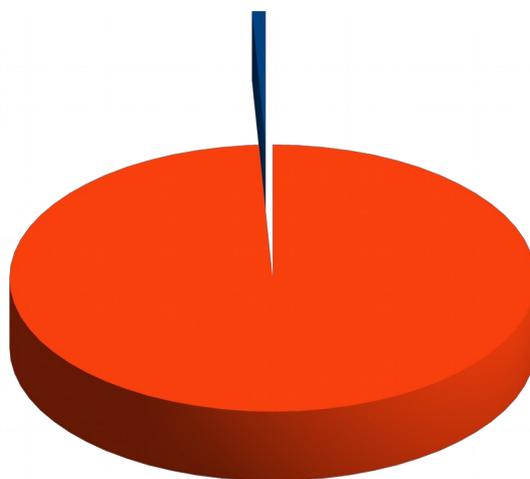


### 1.2.6 Spese per rimborso prestiti

Allocate nel titolo IV della spesa, queste poste riguardano sostanzialmente il costo che il Comune annualmente sostiene per rimborsare le quote capitale di mutui (la quota interessi viene contabilizzata separatamente nel titolo I della spesa), nonché a decorrere dall'esercizio 2018, della quota annuale che viene rimborsata (attraverso una contabilizzazione interna) alla Provincia autonoma di Trento per l'operazione di estinzione anticipata di mutui effettuata nel 2015.

La particolarità, se così si vuol dire, della voce in questione, è che in termini di equilibri di bilancio, essa va sommata alle spese correnti nella determinazione dell'equilibrio economico, ossia va finanziata con entrate di tipo corrente.

La presente voce, ammontante per il 2019 ad €. 970.034,30 incide sul totale di bilancio (€. 115.555.678,15) per lo 0,84%:



I contenuti del presente punto sono maggiormente specificati al successivo cap. 11 della presente nota illustrativa.

### 1.2.7 Spese per chiusura anticipazioni di Tesoreria

Questa tipologia di spesa trova la sua esatta corrispondenza nella parte entrata del bilancio, per cui si rimanda la lettura del contenuto e dei valori al precedente punto 1.1.6 della presente relazione.

### 1.2.8 Spese per conto terzi e partite di giro

Questa tipologia di spesa trova la sua esatta corrispondenza nella parte entrata del bilancio, per cui si rimanda la lettura del contenuto e dei valori al precedente punto 1.1.7 della presente relazione.

**Il riepilogo generale dei titoli di spesa a bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021 è il seguente:**

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	71.999.788,44	60.899.754,13	60.190.004,21	59.646.814,03
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.120.011,73	1.120.011,73	1.120.011,73
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	37.058.209,11	22.505.889,72	17.796.025,62	16.716.791,17
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali .....</b>	<b>109.057.997,55</b>	<b>83.405.643,85</b>	<b>77.986.029,83</b>	<b>76.363.605,20</b>
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	970.034,30	970.034,30	971.570,30	973.220,30
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	21.925.230,67	21.180.000,00	21.180.000,00	21.180.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>141.953.262,52</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>141.953.262,52</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>

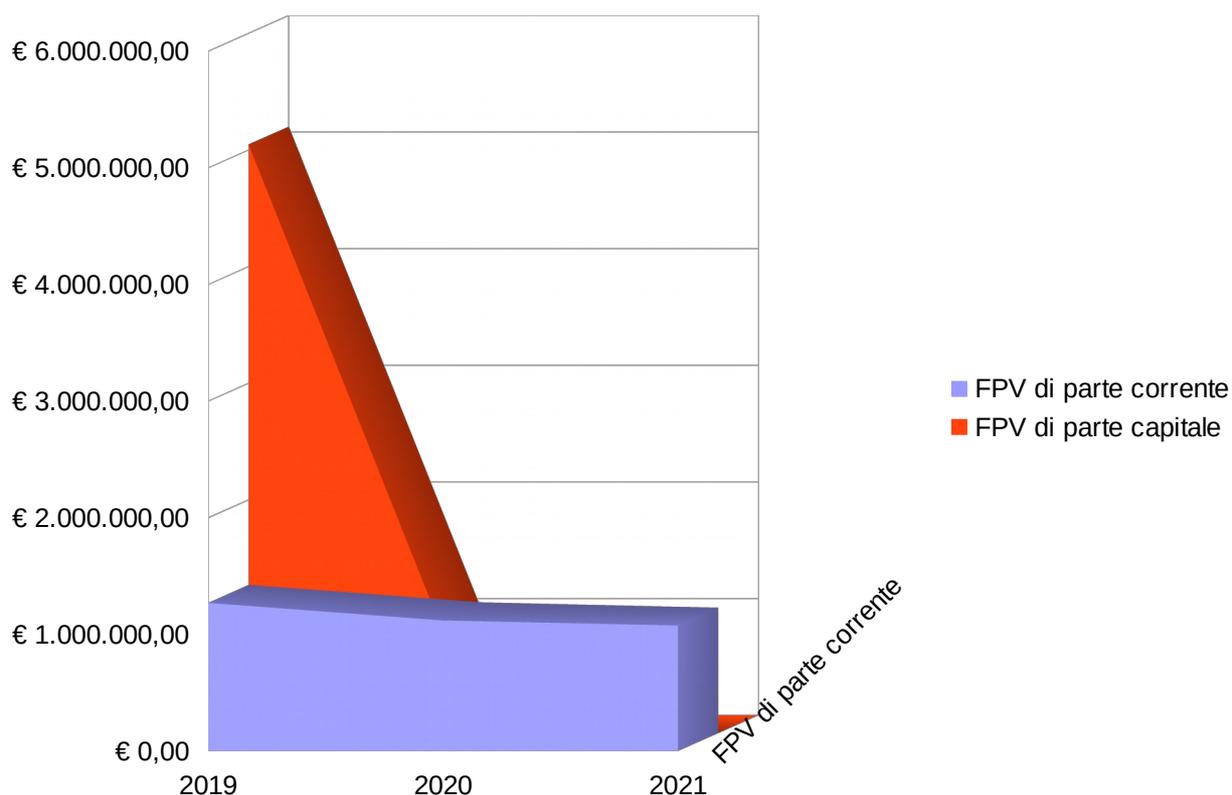
### 1.2.9 Fondo pluriennale vincolato

L'introduzione della competenza finanziaria potenziata ha comportato la possibile "disgiunzione" tra l'esercizio di registrazione dell'impegno e quello della sua imputazione: gli impegni sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Armonizzando tale principio con quello delle entrate che finanziano la spesa, il legislatore è addivenuto alla creazione del Fondo pluriennale vincolato (FPV), posta contabile che evidenzia il lasso temporale tra l'accertamento di un'entrata e la realizzazione della spesa correlata, da iscriversi sia nella parte corrente che nella parte capitale del bilancio.

Grazie al FPV sostanzialmente, un'entrata di competenza di un anno destinata al finanziamento di una specifica spesa, viene "programmata" sulle varie annualità di effettivo utilizzo di quella spesa.

Nel bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021, l'FPV in entrata previsto è il seguente:

FPV	2019	2020	2021
Parte corrente	€ 1.270.631,20	€ 1.120.011,73	€ 1.075.513,05
Parte capitale	€ 5.047.614,68	//	//
<b>Totale FPV dell'anno</b>	<b>€ 6.318.245,88</b>	<b>€ 1.120.011,73</b>	<b>€ 1.075.513,05</b>



In ottemperanza alle vigenti norme contabili, si specifica che l'FPV di parte corrente e di parte capitale riportato sulle tre annualità del bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021, non deriva da forme di indebitamento né da quote di avanzo formatesi a seguito di indebitamento.

Il D.Lgs. 118/2011, allegato 4.2, prevede con riferimento al FPV, che *“In allegato al bilancio di previsione sono indicate le spese finanziate dal fondo pluriennale, distinguendo quelle impegnate negli esercizi precedenti, quelle stanziare nell’esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione”*. Si rappresenta pertanto di seguito la succitata informazione relativamente alla parte investimenti del 2019:

ANNO	N. OPERA	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO
2016	9487	Implementazione e potenziamento wi-fi in città	37.966,40
2015	9401	Trasferimento a Comunità: integrazione fondo strategico territoriale	488.369,42
2018	10029	Chiesa di S.Anna - completamento restauro	65.000,00
2018	10044	Casa ex Campostrini – sistemazione e riqualificazione	85.000,00
2018	10051	Sistemazione e manutenzione straordinaria su beni di terzi	400.000,00
2017	9731	Ristrutturazione stabile comunale ex Guardia di Finanza	599.525,00
2018	10022	Adeguamento alle scariche atmosferiche scuole infanzia	60.000,00
2018	10020	Sostituzione serramenti scuola media D.Chiesa	120.000,00
2018	10021	Adeguamento alle scariche atmosferiche scuole medie	40.000,00
2018	10043	Biblioteca Civica (parte nuova) - manutenzione straordinaria	60.000,00
2018	10019	Teatro Zandonai: manutenzione straordinaria	73.396,68
2017	9744	Impianti sportivi diversi: manutenzione straordinaria e adeguamenti	74.836,07
2018	10064	Impianti sportivi diversi: realizzazione aree gioco	50.839,49
2018	10024	Impianti sportivi diversi: manutenzione straordinaria e adeguamenti	47.753,70
2018	10054	Centro sportivo Fucine: impianto di raffrescamento	5.130,82
2017	9746	Completamento presidi urbanizzativi monte Finonchio e valorizzazione turistica	227.122,75
2017	9735	Interventi manutentivi stradali minori e attuazione piano mobilità	27.014,68
2018	10061	Sistemazione di via Calcinari - completamento	100.000,00
2017	9613	Riqualificazione di un tratto di via Benacense - III lotto	238.609,55
2018	10049	Riqualificazione di via Benacense nel tratto di via Rovigo e via Fiume	400.000,00
2018	10050	Rotatoria tra via Benacense, via Fiume e via Circonvallazione	400.000,00

2018	10062	Riqualificazione di via Benacense nel tratto da via Circonvallazione e Piazzale S.Maria	290.000,00
2018	10063	Parcheeggio A.Leoni - sistemazione e implementazione aree sosta	630.000,00
2018	10060	Rigenerazione parco Tobia	401.000,00
2018	10057	Sistemazione della strada forestale "ai vasconi" sul Monte Zugna	30.000,00
2018	10042	Bonifica area e smaltimento acque	77.613,72
2018	9959	Adeguamento alle scariche atmosferiche asili nidi	15.000,00
2018	9972	Interventi loculi nell'ambito degli spazi cimiteriali	3.436,40
<b>TOTALE F.P.V.</b>			<b>5.047.614,68</b>

Nel merito delle spese correnti invece, quelle finanziate da FPV sull'esercizio 2019 sono le seguenti:

<b>OGGETTO FINANZIAMENTO FPV</b>	<b>ANNO 2019</b>
Indennità del personale	€ 1.174.604,42
Servizi per prestazioni legali	€ 57.965,20
Spese per progettazioni e incarichi inerenti la viabilità	€ 26.794,64
Spese per studi di fattibilità inerenti opere pubbliche	€ 4.922,94
Spese piano regolatore e piani particolareggiati	€ 6.344,00
	<b>€ 1.270.631,20</b>

Si evidenzia peraltro che la norma contabile prevede, nel caso di cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato, la necessaria dichiarazione di indisponibilità della corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata.

### **1.2.10 Entrate e spese non ricorrenti**

Tra le numerose classificazioni di entrate e spese, una in particolare emerge dalla nuova contabilità armonizzata: quella di entrate e spese ricorrenti/non ricorrenti, a seconda che l'entrata ovvero la spesa siano "a regime" oppure limitate ad uno o più esercizi.

Risulta particolarmente pregnante individuare le fattispecie di entrate non ricorrenti, in quanto il far affidamento in modo stabile sulle stesse potrebbe comportare il rischio di effettuare spese che non troveranno copertura. Specularmente, considerare spese non ricorrenti stabilmente rischia di sottrarre risorse preziose a bisogni necessari.

Nel bilancio 2019-2021 del Comune di Rovereto sono iscritte entrate e spese non ricorrenti, specificate come di seguito:

### **ENTRATE NON RICORRENTI**

Le entrate iscritte nei primi tre titoli dell'entrata riferiti a poste non ricorrenti sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
TRASFERIMENTI COMUNITA EUROPEA PER PROGETTI VARI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CONCORSO DA PARTE DI UTENTI PER SERVIZIO DI TIPO E - UNA TANTUM - CONCORSO DA PARTE DI UTENTI PER SERVIZIO DI TIPO E	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
CONCORSO UTENTI SPESE - ASSISTENZA DOMICILIARE - RILEVANTE IVA ESENTE - UNA TANTUM	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
CONCORSI E RIMBORSI VARI DA IMPRESE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CARITRO PER PROGETTO KM 0	€ 35.000,00	€ 39.097,00	€ 0,00
CONCORSI E RIMBORSI PER FUNZIONI INERENTI IL SETTO - RESTITUZIONE IMPORTI INDEBITAMENTE VERSATI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Le altre entrate non ricorrenti riguardano, per loro natura, la parte relativa alla parte destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

Per i servizi per conto terzi le entrate non ricorrenti sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

### **SPESE NON RICORRENTI**

Per quanto riguarda la parte spesa, nel titolo I Spese correnti risulta iscritto e valorizzato sul bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021 un solo capitolo e segnatamente:

<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
PROGETTI EUROPEI E PROGETTI DI NATURA STRATEGICA DI RILIEVO EUROPEO - SERVIZI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Le altre spese non ricorrenti riguardano, per loro natura, la parte relativa alle spese in conto capitale.

Per i servizi per conto terzi le spese risultano in eguale oggetto e misura come per le entrate.

## 2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si propone di seguito riassuntivamente la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	(=)		<b>€ 22.068.194,15</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>			
<b>B) Parte accantonata</b>			
1) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		€ 3.012.992,40	
2) Fondo rischi e soccombenza al 31/12/2017		€ 302.900,00	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>€ 3.315.892,40</b>
<b>C) Parte vincolata</b>			
1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			€ 0,00
2) Vincoli derivanti da trasferimenti			€ 266.621,26
2.1) Concorso oneri sostenuti fondo ex art. 12, c. 2, DL 193/2016		€ 203.500,00	
2.2) Progetto welfare a km zero		€ 63.121,26	
3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			€ 0,00
4) Vincoli formalmente attribuiti all'ente			€ 2.458.133,15
4.1) Accantonamento per TFR		€ 800.000,00	
4.2) Vincolo per finanziamento canone depurazione		€ 1.658.133,15	
5) Altri vincoli:			€ 1.068.511,49
5.1) Legato Mutinelli		€ 212.960,02	
5.2) Lascito Delaiti		€ 855.551,47	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>€ 3.793.265,90</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>€ 195.648,59</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>€ 14.763.387,26</b>

Più in particolare le quote vincolate si riferiscono a trasferimenti aventi una specifica destinazione, ad un legato e ad un lascito come meglio sopra indicato.

Nel merito della quota accantonata, composta da:

1. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si evidenzia che tali quote sono utilizzabili al verificarsi del rischio per cui sono state accantonate. Qualora la spesa non sia verificabile, si procede a svincolare la corrispondente quota liberando risorse del risultato di amministrazione.

A seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017, sono stati determinati i seguenti accantonamenti:

1. FCDE: €. 3.012.992.40;
2. Fondo rischi e soccombenza: €. 302.900,00.

### 3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato secondo le indicazioni della norma, e precisamente dal punto 9.2 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, il quale reca testualmente: "In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione".

Si riporta di seguito pertanto il calcolo del risultato presunto di amministrazione:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	22.068.194,15
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	6.427.113,20
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	71.081.765,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	75.680.079,44
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	52.169,05
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	107.835,86
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	144.920,74
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>24.097.580,62</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	45.230.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	50.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	6.181.268,80
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(2)</sup></b>	<b>13.146.311,82</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>	3.712.213,22
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	180.213,33
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>€ 3.892.426,55</b>

<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	115.400,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui:	1.068.511,49
- <i>Legato Mutinelli</i>	212.960,02
- <i>Lascito Delaiti</i>	855.551,47
- <i>Accantonamenti per TFR</i>	800.000,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>€ 1.183.911,49</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>195.648,59</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>€ 7.874.325,19</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>	
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(6)</sup> :</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

#### 4. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Una modalità di finanziamento degli investimenti, che integra quelle già indicate, è il ricorso al debito. La situazione relativa all'indebitamento del Comune attualmente è decisamente positiva: nel 2017 si sono estinti 3 mutui, due si estingueranno a fine 2018 e, per l'ultimo il piano di ammortamento avrà fine nel 2023.

Evidentemente questo comporta un "alleggerimento" dei vincoli sul bilancio in generale e sui suoi equilibri nonché in termini di cassa per il pagamento delle rate di ammortamento, motivo per cui il Comune ritiene di provvedere a finanziare gli interventi di parte capitale di bilancio con entrate disponibili e non ricorrendo, se possibile, a forme di indebitamento.

Il rimborso delle quote capitale dei mutui è iscritto nel titolo III della spesa, mentre gli interessi incidono sulle spese correnti, ed entrambi queste tipologie di spesa sono finanziate, ai fini di determinati equilibri di bilancio, dalle entrate correnti. La scelta dell'Amministrazione comunale è allo stato attuale quella di utilizzare primariamente tutte le risorse disponibili da altre fonti per finanziare le spese di investimento, senza assumere nuovo debito al fine di non gravare sui bilanci futuri e di dare maggiore disponibilità alla parte corrente del bilancio.

Si rappresenta di seguito il programma di finanziamento delle spese di investimento a bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021:

##### ENTRATE

Entrata	2019	2020	2021
Alienazioni	2.523.471,13	400.000,00	400.000,00
Oneri di concessione	800.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributi PAT	6.849.730,40	13.769.320,65	13.492.195,82
Canoni BIM	246.132,97	147.339,18	147.339,18
Budget	3.481.032,88	2.392.287,97	1.191.833,85
Ex FIM	1.096.083,81	687.077,82	1.085.422,32
Altre entrate(FUT-FST)	2.461.823,85	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.458.275,04</b>	<b>17.796.025,62</b>	<b>16.716.791,17</b>

##### SPESE

Descrizione	2018	2019	2020
Spese di investimento	17.458.275,04	17.796.025,62	16.716.791,17
<b>Totale</b>	<b>17.458.275,04</b>	<b>17.796.025,62</b>	<b>16.716.791,17</b>

Il dato appena sopra riportato riferito ad entrate e spese, va evidentemente implementato della parte relativa al FPV di entrata e, di pari valore, per le opere riportate (€ 5.047.614,68), giungendo così al valore complessivo di parte capitale riportato in bilancio sul 2019 di € 22.505.889,72.

## **5. SPECIFICA DI EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI DA FPV**

L'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che *“Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, l'ente indica le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa”*.

Anche nel corso del 2018 sono stati effettuati numerosi incontri con il Servizio tecnico e del territorio al fine di esplicitare e condividere il concetto di esigibilità della spesa, relazionato a quello di pagamento e di uscita di cassa e altresì a quello della tempistica di realizzazione dell'opera o dell'investimento, al fine di implementare i cronoprogrammi della parte relativa alla previsione dei SAL della spesa.

Il soddisfacente esito di tali incontri porta ad una maggior consapevolezza nella programmazione degli investimenti finanziati con FPV.

Per le opere di durata pluriennale il cronoprogramma presenterà anche la parte relativa alle tempistiche dei SAL.

## **6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Il Comune di Rovereto allo stato attuale non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria in favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

## **7. ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## **8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali è rinvenibile nel Documento Unico di Programmazione, nonché nella deliberazione consiliare n. 36 del 26/9/2017 avente ad oggetto: *“Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal comune di Rovereto al 31/12/2016 ai sensi della D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e della Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, art. 7 comma 10”*.

## **9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

L'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Rovereto e relativa quota percentuale è rinvenibile nel Documento Unico di Programmazione, nonché nella deliberazione consiliare n. 36 del 26/9/2017 avente ad oggetto: *“Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal comune di Rovereto al 31/12/2016 ai sensi della D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e della Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, art. 7 comma 10”*.

## **10. PREVISIONI DI CASSA**

Il bilancio previsionale finanziario, nel primo anno riporta, oltre alle previsioni di competenza, anche gli stanziamenti di cassa sia per la parte entrata che per la parte spesa. La determinazione degli stanziamenti di cassa viene effettuata sommando gli stanziamenti di competenza a quelli dei residui iniziali di bilancio, per cui la cassa non può essere maggiore di tale ammontare. Il fondo cassa presunto all'1/1/2019 è pari ad €. 2.500.000,00.

In corso di gestione, l'adeguamento delle previsioni di cassa va effettuato in sede di variazione di bilancio, al fine di dare adeguata disponibilità all'emissione dei pagamenti, inviando all'uopo un apposito elenco delle variazioni di cassa al Tesoriere.

Il Tesoriere assume in tale ambito compiti importanti, quale quello di rilevare eventuali incongruenze delle previsioni di cassa; più in particolare qualora le previsioni di cassa siano maggiori della somma tra gli stanziamenti di competenza e i residui iniziali, lo stesso è tenuto a rifiutare gli ordinativi di pagamento.

Si precisa che è stato inserito uno specifico stanziamento di sola cassa sul fondo di riserva di cassa, come peraltro già specificato al cap. 1.2.4.

Per quanto riguarda invece l'eventuale ricorso ad anticipazioni di cassa con il Tesoriere, si precisa che, come consueto, viene previsto uno stanziamento di €. 10.000.000,00 sulle annualità del bilancio previsionale. Tali disponibilità verranno utilizzati quale extrema ratio in caso di sfasamenti nei flussi di cassa tra riscossioni e pagamenti. Essa costituisce infatti una forma di indebitamento con il Tesoriere che anticipa fondi di cassa a seguito di momentanee esigenze, da limitarsi stante il prodursi di interessi sul rientro di quanto anticipato.

Si rappresenta che nell'ultimo triennio l'utilizzo dell'anticipazione non è avvenuto e così si cercherà di fare nel futuro.

## 11. INDEBITAMENTO

Come già anticipato al precedente paragrafo 4, la situazione relativa all'indebitamento derivante da assunzione di mutui a finanziamento di spese di investimento del Comune di Rovereto, è significativamente contenuta:

MUTUO N	OGGETTO	IMPORTO CONCESSO	SCADENZA	2019		2020		2021	
				capitale	interessi	capitale	interessi	capitale	interessi
374	ALLESTIMENTO permanente sale a piano terra Palazzo Parolari Museo Civico	€ 400.000,00	31/12/23	€ 30.213,19	€ 7.929,97	€ 31.733,13	€ 6.409,93	€ 33.329,54	€ 4.813,62
258- 261/2015	RESTITUZIONE SOMME anticipate per estinzione mutui 2015	€ 18.796.406,00	31/12/37	€ 939.820,30	€ 0,00	€ 939.820,30	€ 0,00	€ 939.820,30	€ 0,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 970.033,49</b>	<b>€ 7.929,97</b>	<b>€ 971.553,43</b>	<b>€ 6.409,93</b>	<b>€ 973.149,84</b>	<b>€ 4.813,62</b>

Conseguentemente anche l'indice di indebitamento e la relativa incidenza degli oneri per interessi passivi risulta considerevolmente ridotta rispetto ai limiti massimi fissati dalla norma. Nell'ambito della propria gestione, in particolare di quella dedicata alle spese di investimento, in considerazione della capacità di copertura a previsione degli investimenti programmati, allo stato attuale non si prevedono nuove assunzioni di mutui o di indebitamento di altro genere.

Una specifica pare peraltro doverosa. A seguito di specifiche indicazioni pervenute dalla PAT attinenti all'operazione di estinzione mutui attuata con la Pat nel corso del 2015, si è provveduto nell'esercizio 2018 ad inserire nel titolo III della spesa per rimborso mutui, la somma da restituire all'ente provinciale per la citata estinzione. Ciò per tutte le annualità previste per il rimborso. Per questo motivo, il totale del titolo III della spesa relativo al rimborso di prestiti, è comprensivo sia della quota di ammortamento parte capitale dei mutui, sia della quota di restituzione alla Provincia.

Pertanto, a seguito di quanto appena sopra esplicitato, il quadro definitivo della situazione relativa all'indebitamento del Comune di Rovereto per il prossimo triennio è il seguente:

MUTUO N	OGGETTO	IMPORTO CONCESSO	SCADENZA	DEBITO RESIDUO TOTALE al 31/12/2019		DEBITO RESIDUO TOTALE al 31/12/2020		DEBITO RESIDUO TOTALE al 31/12/2021	
				<i>capitale</i>	<i>interessi</i>	<i>capitale</i>	<i>interessi</i>	<i>capitale</i>	<i>interessi</i>
374	ALLESTIMENTO permanente sale a piano terra Palazzo Parolari Museo Civico	€ 400.000,00	31/12/23	€ 136.836,29	€ 15.736,30	€ 105.103,16	€ 9.326,37	€ 71.773,62	€ 4.512,75
258-261/2015	RESTITUZIONE SOMME anticipate per estinzione mutui 2015	€ 18.796.406,00	31/12/37	€ 16.916.765,40		€ 15.976.945,10		€ 15.037.124,80	
<b>TOTALE</b>				<b>€ 17.053.601,69</b>	<b>€ 15.736,30</b>	<b>€ 16.082.048,26</b>	<b>€ 9.326,37</b>	<b>€ 15.108.898,42</b>	<b>€ 4.512,75</b>

Tale quota annua di rimborso troverà evidenza nelle poste di bilancio per tutta la durata della restituzione, e segnatamente dal 2018 al 2037 compresi.

## 12. EQUILIBRI E CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Gli equilibri che il Comune deve considerare nella formazione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

### 12.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Più precisamente il bilancio del Comune di Rovereto per il triennio 2019 – 2021 pareggia rispettivamente a:

- anno 2019: € 115.555.678,15;
- anno 2020: € 110.137.600,13;
- anno 2021: € 108.516.825,50.

Di seguito si espongono gli equilibri generali di bilancio:



**Amministrazione Comunale  
di Rovereto**

## BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.270.631,20	1.120.011,73	1.075.513,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	60.599.157,23	60.041.562,78	59.544.521,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	60.899.754,13	60.190.004,21	59.646.814,03
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		1.120.011,73	1.120.011,73	1.120.011,73
- fondo crediti di dubbia esigibilità		227.038,20	240.707,10	200.200,45
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	970.034,30	971.570,30	973.220,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		5.047.614,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		17.458.275,04	17.796.025,62	16.716.791,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		22.505.889,72 0,00	17.796.025,62 0,00	16.716.791,17 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 12.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei

primi tre titoli dell'entrata aumentate dell'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente, e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Per il triennio 2019 – 2021 si mantiene l'equilibrio di parte corrente, ed in generale l'equilibrio di bilancio, come mostrato dal riepilogo seguente:

E				S			
TIT	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	TIT	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
I Entrate correnti	13.271.500,00	13.126.400,00	13.111.300,00	I Spese correnti	60.899.754,13	60.190.004,21	59.646.814,03
II Trasferimenti correnti	29.155.464,94	28.837.345,24	28.374.000,74	IV Rimborso prestiti	970.034,30	971.570,30	973.220,30
III Entrate extratributarie	18.172.192,29	18.077.817,54	18.059.220,54				
	<b>60.599.157,23</b>	<b>60.041.562,78</b>	<b>59.544.521,28</b>		<b>61.869.788,43</b>	<b>61.161.574,51</b>	<b>60.620.034,33</b>
IV entrate in conto capitale	17.458.275,04	17.796.025,62	16.716.791,17	II Spese in conto capitale	22.505.889,72	17.796.025,62	16.716.791,17
VI Entrate da accensione prestiti	-	-	-	III Spese incremento attività finanziarie	-	-	-
	<b>17.458.275,04</b>	<b>17.796.025,62</b>	<b>16.716.791,17</b>		<b>22.505.889,72</b>	<b>17.796.025,62</b>	<b>16.716.791,17</b>
VII anticipazioni da Tesoriere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	V Chiusura anticipazioni da Tesoriere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
IX Entrate per conto terzi e partite di giro	21.180.000,00	21.180.000,00	21.180.000,00	VII spese conto terzi e partite di giro	21.180.000,00	21.180.000,00	21.180.000,00
<b>FPV</b>	<b>6.318.245,88</b>	<b>1.120.011,73</b>	<b>1.075.513,05</b>				
<b>TOT</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>	<b>TOT</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>

### 12.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Questo equilibrio presuppone che l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dal titolo 4° e 5°, sommate al Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, finanzia la spesa del titolo secondo destinata agli investimenti ed alle opere pubbliche.

Il pareggio viene mantenuto su tutte le annualità del bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021, come esplicitamente indicato nel cap. 4 della presente nota integrativa, senza ricorso alcuno a nuove forme di indebitamento.

Si precisa che l'esercizio 2019 nella parte spesa in conto capitale è formato non solo dalle nuove opere ed investimenti, ma viene implementato e completato degli spostamenti di esigibilità derivanti dalle annualità precedenti, finanziate appunto dal fondo pluriennale vincolato.

### 12,4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

La positività del fondo di cassa è data dal fondo iniziale di cassa, aumentato delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui e diminuito dei pagamenti in conto

competenza ed in conto residui. A inizio 2019 si stima un ammontare del fondo di cassa pari a €. 2.500.000,00 comprensivi di €. 188.867,12 di fondi vincolati.

A garanzia della positività al 31/12/2019 del fondo cassa, il Comune ha previsto nel proprio bilancio previsionale triennale di dare cassa al fondo di riserva di cassa per un ammontare pari al fondo crediti di dubbia esigibilità della prima annualità di bilancio, come già precedentemente esplicitato.

## **12.5 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Le regole di finanza pubblica di cui alla L. n. 243 del 2012, sono entrate a regime seppur in via provvisoria nel corso del 2016 e hanno avuto piena applicazione dal 2017, a seguito dell'approvazione della legge n. 164 del 2016. Lo specifico obiettivo a decorrere dal 2017 era quello del raggiungimento di un saldo finanziario non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha altresì stabilito che per gli esercizi finanziari 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ora, il disegno di legge della manovra economica per il 2019 intende abrogare tutta la normativa di riferimento, fatti salvi gli adempimenti di monitoraggio e certificazione per il 2018. Essendo, alla data di elaborazione del bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021 del Comune di Rovereto, non ancora approvata tale manovra e pertanto in vigore le regole sopra descritte, il Comune ha ottemperato ad esse, sia in termini di pareggio di bilancio, sia di vincoli di finanza pubblica, che di utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai fini del pareggio di bilancio (valida solo per il 2018).

### 13. CONCLUSIONI

Per concludere si propone di seguito il quadro generale riassuntivo del bilancio previsionale finanziario 2019 – 2021 del Comune:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		6.318.245,88	1.120.011,73	1.075.513,05					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.105.198,71	13.271.500,00	13.126.400,00	13.111.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	71.806.333,57	60.899.754,13	60.190.004,21	59.646.814,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	55.799.334,64	29.155.464,94	28.837.345,24	28.374.000,74	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.120.011,73	1.120.011,73	1.120.011,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.889.981,34	18.172.192,29	18.077.817,54	18.059.220,54					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32.566.850,02	17.458.275,04	17.796.025,62	16.716.791,17	Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.802.809,89	22.505.889,72	17.796.025,62	16.716.791,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>126.361.364,71</b>	<b>78.057.432,27</b>	<b>77.837.588,40</b>	<b>76.261.312,45</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>108.608.943,46</b>	<b>83.405.643,85</b>	<b>77.986.029,83</b>	<b>76.363.605,20</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	970.034,30	970.034,30	971.570,30	973.220,30
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.453.350,33	21.180.000,00	21.180.000,00	21.180.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.905.230,67	21.180.000,00	21.180.000,00	21.180.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>160.814.715,04</b>	<b>109.237.432,27</b>	<b>109.017.588,40</b>	<b>107.441.312,45</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>141.484.208,43</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>163.314.715,04</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>141.484.208,43</b>	<b>115.555.678,15</b>	<b>110.137.600,13</b>	<b>108.516.825,50</b>
Fondo di cassa finale presunto	21.830.506,61								

Ciò detto, il Comune di Rovereto mantiene una situazione di equilibrio generale e di buona gestione, frutto di impegno e di continui processi di analisi e monitoraggio sia delle entrate che delle spese.

Il processo di miglioramento è costante e mira ad avvicinare gli stanziamenti di spesa di bilancio con le reali necessità delle azioni da adottare, al fine di consentire una distribuzione ed uso ottimale delle risorse disponibili.

In tal senso il Servizio patrimonio e finanze è impegnato attivamente ed unitamente agli altri Servizi, al fine di garantire adeguatezza, efficacia, efficienza e corretta gestione nell'attività tutta del Comune.